





La clinica transculturale in Neuropsichiatria Infantile: una risorsa per il nostro territorio

A.O. Desenzano D/G
Dipartimento di Salute MentaleU.O. di
Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza
Responsabile di Struttura Semplice Dipartimentale:
Dr. Carlo Benyenuti





L'Italia paese multietnico

- Gli stranieri residenti in **Italia** al 1° gennaio 2013 sono 4.387.721, circa 8.2% in più rispetto al 2012, e rappresentano il **7.4%** della popolazione Italiana
- Gli stranieri residente in Lombardia al 1° gennaio 2013 sono di 501.090 e rappresentano il 10.5% della popolazione residente in Regione

il **26.2%** ha tra 0-18 anni





Confronto tra dati

nel Comune di Brescia e Provincia (dati istat 2013)

- Su 1.247.192 abitanti il 13.1% è costituito da stranieri
- Gli stranieri come..."popolazione più giovane"

il **28.8%** ha tra 0-18 anni

Nelle UONPIA

- Stranieri ricoverati c/o la Divisione NPI di Brescia
 negli anni dal 2009 al 2012 = 25%
- Numero di stranieri presenti nella
 casistica ambulatoriale = 30%





A Scuola

- Nell'anno scolastico 2012/2013 l'incremento complessivo delle presenze degli alunni stranieri sul territorio italiano è del 4.1%
- A livello regionale il fenomeno è maggiormente rilevante in Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte
- Gli alunni provengono da circa 200 Paesi diversi
- Il 38.2% degli alunni stranieri si trova in una situazione di ritardo scolastico a fronte di un ben più contenuto numero di alunni con cittadinanza italiana (11.6%)





Chi sono i migranti?

 Per "migrante", nel nostro Paese, si intende ogni individuo che abbia una storia di migrazione diretta o indiretta e che si trova sul territorio italiano in forma stanziale o temporanea, avendo le origini di un altro paese





Il "trauma migratorio"

- Per i genitori si tratta di mantenere una relazione con il mondo da cui si proviene
- · Per i figli, più vulnerabili, si tratta di crescere "tra due mondi"
- L'intensità del trauma migratorio dipende dal motivo per cui si emigra, dall'accoglienza nel paese in cui si emigra, dalla struttura di personalità, dalla rappresentazione mentale di una malattia (nel caso in cui il migrante sia affetto da una patologia di qualunque tipo)
- · Il trauma migratorio si trasmette da una generazione all'altra



di Desenzano Del Garda Itivazione di un Progetto sui migranti Regione Lombardia nelle UONPIA dell'ASL di Brescia

- Nel periodo che va dal 2009 al 2013 le UONPIA di Brescia-Desenzano-Chiari, che insistono sul territorio dell'ASL di Brescia, hanno messo in atto un Progetto Innovativo, finanziato dalla Regione Lombardia e finalizzato a promuovere un intervento più mirato alle problematiche della transculturalità, su soggetti migranti con patologie di interesse neuropsichiatrico
- L'attenzione è stata rivolta in particolare ai casi con patologie gravi e ad esordio precoce, ma anche ai numerosi casi segnalati dalle Scuole per un sospetto "handicap neuropsichico"







- Promuovere un approccio culturale diverso alla transculturalità, attraverso eventi formativi e una condivisione di nuove prassi operative
- Utilizzare la mediazione culturale nell'approccio alle famiglie con minori, migranti, in particolare di prima generazione, che accedono ai Servizi
- Utilizzare criteri comuni per l'accettazione di casi di migranti nelle UONPIA e per la modalità di raccolta dati
- Attivare, dove necessario, valutazioni funzionali complesse, rendendole attuabili anche dai soggetti migranti (es. la valutazione neuroftalmologica)
- Utilizzare un assessment diagnostico condiviso e caratterizzato anche dall'utilizzo di test transculturali







Il mediatore linguistico-culturale

- Il mediatore linguistico-culturale è una figura terza che non è "culturalmente schierata" e che contribuisce a creare un legame tra utente e operatore, spiegando all'uno le ragioni dell'altro e chiarendo domande ed aspettative di entrambe le parti: la sua funzione è di "facilitare la comunicazione tra soggetti di culture diverse" e di contribuire a creare un'alleanza tra clinico e paziente
- La presenza del mediatore culturale è stata per noi di fondamentale importanza nella raccolta dei dati, nel lavoro con il paziente, nella restituzione alla famiglia, nell'espletamento di procedure volte ad atti certificativi





Assessment Diagnostico Migranti

- Richiesta di mediatore culturale, dove necessario
- Raccolta anamnestica con raccolta supplementare di informazioni
- Visita Neuropsichiatrica Infantile completa, eventuale somministrazione di pre-test cognitivi transculturali (HFD, DVMI, Matrici di Raven,..)
- Valutazione psicometrica effettuata dallo Psicologo, con somministrazione aggiuntiva di Scale intellettive non verbali (es. Leiter-R, C.A.S. Naglieri...)
- Ulteriori valutazioni logopediche o psicomotorie, in base alle necessità del caso
- Discussioni in Equipe e restituzione diagnostica
- Consulenze dell'Assistente Sociale, in base alle necessità del caso
- Consulenze alla Scuola, dove richiesto





Casistica UONPIA Desenzano 2012

- Pazienti totali seguiti/anno: n°1672
- Casi nuovi totali/anno: n°545
- Numero prestazioni totali n° 23.501, di cui 18.083 tariffate
- Numero prestazioni totali sui Progetti Regionali (o prestazioni G1/G8): n°1572



Sistema Sanitario Regione Lombardia

Casistica Migranti UONPIA Desenzano

- Pazienti migranti valutati nell'anno 2012: n° 79, di cui n° 40 casi multiproblematici
- Prestazioni codice G1: n° 472, registrate ufficialmente nel Programma "Piccolo Principe"
- Drop out: si stima che l'1-2% dei casi possa aver interrotto l'iter diagnostico





Risorse sui Migranti UONPIA Desenzano

- Sono stati acquisiti n°2 Psicologi part-time (n° 16 ore/sett. Ciascuno)
- Sono stati acquistati test psicodiagnostici e psicometrici transculturali, tra cui il "Cognitive Assessment System" (C.A.S. Naglieri)
- E' stata effettuata una supervisione gratuita sull'utilizzo del test C.A.S. Naglieri da parte del Dr.S.Taddei dell'Università di Firenze
- E' stato attivato il "Progetto PASS" con il CTRH di Manerbio, per favorire un intervento cognitivo metacognitivo e tranculturale nelle Scuole
- Utilizzo del mediatore linguistico-culturale



Il valore aggiunto del test "cognitive assessment system" nella valutazione cognitiva transculturale

- Uno dei problemi che abbiamo affrontato è quello di effettuare una corretta valutazione cognitiva sui numerosi casi di minori segnalati dalla Scuola, per un sospetto "disturbo di apprendimento"
- Tutte le UONPIA si sono allineate nell'affiancare alle Scale già in uso per la valutazione del livello intellettivo, es. la Scala Wechsler per l'infanzia (che prevede prove verbali e non verbali), anche test cognitivi "non-verbali"
- Nella UONPIA di Desenzano si è aggiunta a tale prassi l'utilizzo sistematico del test "cognitive assessment system", che unisce diverse prerogative, che lo rendono particolarmente adatto alla valutazione dei soggetti migranti



Le caratteristiche Regione Lombardia del cognitive assessment system

- E' un test basato su una **teoria dell'intelligenza** (la teoria "PASS" di Lurija)
- E' un test transculturale, dove il verbale è limitato solo alle consegne
- E' una valutazione cognitiva che consente di costruire una diagnosi più realistica, non basata solo sui risultati dei test, ma anche e soprattutto sullo studio delle correlazioni tra clinica e prove somministrate
- Consente infine di organizzare anche interventi educativo/abilitativi specifici, basati sui "quattro processi base dell'intelligenza" secondo Lurija (o sul "profilo PSAS")
- Su quest'ultimo punto, nell'A.O. di Desenzano, è stato attivato una sorta di "Progetto nel Progetto": il cosiddetto "Progetto PASS" (o progetto di "ricerca-azione", volto a fornire agli insegnanti gli strumenti operativi necessari per prevenire e/o aiutare la "fragilità cognitiva")





Punti di forza del Progetto Migranti

- Poter riflettere insieme, in una dimensione interaziendale, sul tema della transculturalità e sull'impatto che un approccio corretto può avere sulla diagnosi e sugli interventi terapeutici, in neuropsichiatria dell'età evolutiva
- · Attivazione di una mediazione culturale
- Utilizzo di criteri selettivi nell'accoglimento delle segnalazioni scolastiche (es. minimo due anni di permanenza in Italia)
- Sensibilizzazione nei confronti di interventi diagnostici da attuare precocemente e/o complessi (es. valutazione neuroftalmologica)
- Utilizzo di strumenti transculturali nelle valutazioni cognitive





Azioni future...per fare un passo in più

- Mantenere attivo l'intervento di mediazione culturale
- Sensibilizzare ulteriormente i migranti sull'utilità di interventi di tipo socio-sanitario a favore dei minori
- Inserire raccolte dati di supplemento anamnestico (l'anamnesi transculturale) nei soggetti migranti, come parte integrante della cartella clinica ufficiale della UONPIA
- Utilizzare la cultura della transculturalità come occasione di...crescita per tutti







